

Cartelle **Equitalia** 300 mila richieste di rottamazione

► Forte adesione a un mese dalla scadenza
Roma in testa con oltre 32 mila domande

ROMA La rottamazione delle cartelle **Equitalia** sta andando a gonfie vele. La società, che prepara la fusione con l'**Agenzia delle Entrate** prevista per il 1° luglio 2017, registra una forte accelerazione di domande da parte di contribuenti che vogliono aderire alla definizione agevolata delle tasse non pagate. A fine febbraio sono quasi 300 mila le istanze registrate (Roma in testa con 32 mila).

Cifoni e Di Branco a pag. 6

La svolta **Equitalia** Cartelle da rottamare, già 300 mila domande

► A un mese dal termine forte adesione ► Roma in testa con 32 mila richieste alle agevolazioni sulle tasse non pagate L'obiettivo è incassare quattro miliardi

**L'AD RUFFINI:
«METTEREMO
IN CAMPO NUOVI
STRUMENTI PER
LIMITARE I DISAGI
AI CONTRIBUENTI»**

**CHI ACCETTA
DOVRÀ VERSARE
SOLO LA SOMMA
DOVUTA SENZA
SANZIONI
E INTERESSI DI MORA**

FISCO

ROMA Rottamazione a gonfie vele. **Equitalia** prepara la fusione con l'**Agenzia delle Entrate**, prevista per il 1° luglio 2017 nel quadro di un'operazione che cambierà dopo 11 anni il sistema della riscossione dei tributi. Ma intanto la società, che nel 2016 ha raggiunto l'incasso record di 8,7 miliardi, registra una forte accelerazione di domande da parte di contribuenti che vogliono aderire alla definizione agevolata delle tasse non pagate. A fine febbraio sono quasi 300 mila le istanze registrate e l'au-

mento crescente dei flussi fa ritenere che entro il 31 marzo (data nella quale si chiuderà la finestra) il bilancio sarà molto più robusto. «Nei prossimi giorni - promette a tal proposito l'ad di **Equitalia** **Ernesto Maria Ruffini** - metteremo in campo nuovi strumenti per venire incontro alla eccezionale richiesta di servizi anche per limitare i disagi ai contribuenti».

LE CITTÀ

I numeri dicono che è Roma (32 mila domande) la città più attiva sul fronte delle domande inoltrate ad **Equitalia** e che 10

centri totalizzano circa un terzo di tutte le richieste raccolte a livello nazionale. Dalla rottamazione il governo si attende un gettito di 4 miliardi di euro, un obiettivo ambizioso ma a portata di mano considerando che



con la definizione agevolata è possibile mettersi in regola su tutte le cartelle esattoriali affidate ad **Equitalia** tra il 2000 e il 2016. Chi aderisce deve pagare l'importo residuo del debito (in pratica tutte le tasse arretrate relative agli ultimi 16 anni più gli interessi legali) senza però corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Per le multe stradali, invece, non si devono pagare gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge. Un bello sconto che, in termini concreti, può significare una riduzione fino al 40% rispetto a quanto dovuto. Occorre però ricordare che non rientrano tra le posizioni sanabili quelle relative a somme derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna e Iva riscossa all'importazione.

LA RATEIZZAZIONE

I contribuenti che hanno un contenzioso con **Equitalia** possono aderire all'operazione dichiarando espressamente di rinunciare a pretese future relative a cartelle e avvisi interessati

dalla definizione agevolata. È possibile aderire anche se gli importi sono inseriti in un piano di rateizzazione in corso, come accade per oltre il 50% dei contribuenti. In questo caso il contribuente deve pagare, relativamente ai piani di dilazione al 24 ottobre 2016, le rate con scadenza fino al 31 dicembre 2016. Per chi aderisce alla definizione restano invece sospese, fino al termine per il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute per la definizione, le scadenze delle rate del 2017 di tutti i vecchi piani di dilazione già accordati da **Equitalia**. Entro il 31 maggio **Equitalia** comunicherà al contribuente, con una lettera, l'ammontare complessivo della somma dovuta e la scadenza delle rate, inviando i relativi bollettini di pagamento.

Si può pagare con i bollettini Rav precompilati inviati da **Equitalia**, nel numero di rate richieste con il modello di dichiarazione (da una rata fino a un massimo di cinque), rispettando le date di scadenza riportate sulla comunicazione. In caso di pagamento in un'unica rata, la scadenza è fissata nel mese di luglio 2017. In caso di pagamen-

to in cinque rate le scadenze sono le seguenti: prima rata a luglio 2017 (24% del dovuto); seconda rata a settembre 2017 (23%); terza rata a novembre 2017 (23%); quarta rata ad aprile 2018 (15%); quinta rata a settembre 2018 (15%). Chi non paga anche solo una rata, oppure lo fa in misura ridotta o in ritardo, perde i benefici della definizione agevolata previsti dalla legge e **Equitalia** riprenderà le attività di riscossione. Gli eventuali versamenti effettuati saranno comunque trattenuti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto. Se prima della dichiarazione di adesione era attivo un piano di dilazione, in caso di mancato pagamento della prima rata dovuta per la definizione, si conserva la possibilità di riprendere il versamento dilazionato, fermo restando la perdita dei benefici della definizione agevolata, ed è possibile riprendere i versamenti sulla base del vecchio piano di dilazione, a condizione che, prima della presentazione della dichiarazione di adesione, non vi sia stata decadenza della dilazione.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le richieste di rottamazione

DATI AMBITO PROVINCIALE CITTA' METROPOLITANE	AL 17/01/2017	AL 19/02/2017	IN 33 GIORNI	% INCREMENTO
ROMA	21.052	32.283	11.231	153%
MILANO ¹	10.677	19.362	8.685	181%
NAPOLI	7.339	15.305	7.966	209%
BARI ²	4.607	9.533	4.926	207%
TORINO	4.346	9.187	4.841	211%
FIRENZE	2.778	5.033	2.255	181%
BOLOGNA	2.443	4.836	2.393	198%
GENOVA	2.220	4.174	1.954	188%
REGGIO DI CALABRIA	1.887	4.118	2.231	218%
VENEZIA	1.535	3.119	1.584	203%
TOTALE ITALIA³	155.948	294.532	138.584	189%

¹ Il numero delle istanze è comprensivo di quelle dei Comuni della provincia di Monza e Brianza.

² Il numero delle istanze è comprensivo di quelle dei Comuni di Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola della provincia BAT (Barletta-Andria-Trani).

³ Equitalia non svolge attività di riscossione in Sicilia

certimetri

Trasparenza

In arrivo anche lettere che informano di eventuali atti non ancora notificati

In questi giorni centinaia di migliaia di contribuenti sono stati raggiunti da una lettera di Equitalia con la quale l'agente della riscossione li ha informati su eventuali cartelle, non ancora notificate ed in loro possesso, che potrebbero rientrare nella rottamazione. In pratica, attraverso la raccomandata, chi riceve la comunicazione viene informato del debito a suo carico prima della notifica vera e propria della cartella. In questo modo il contribuente ha la possibilità, se vuole, di poter aderire alla definizione agevolata entro il termine ultimo (31 marzo 2017)

fissato dalla legge. Nella lettera sono indicati gli estremi con cui poter immediatamente identificare l'atto di riscossione e anche l'ammontare del debito. È sufficiente compilare in ogni parte il modulo DA1 inserendo il numero che compare nella lettera di Equitalia e quindi inviare alla Pec o mail della direzione regionale di competenza allegando un documento di identità. Nel caso di Pec si ha la ricevuta di consegna prevista, nel caso di una mail si ha una risposta automatica di Equitalia.

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ernesto Maria Ruffini